SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 130° — Numero 154

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 4 luglio 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 22 giugno 1989

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio degli ufficiali e aiutanti ufficiali giudiziari del distretto della corte di appello di Bologna.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la nota del presidente della corte di appello di Bologna n. 2726-*bis*/88 in data 7 giugno 1989, dalla quale risulta che gli uffici degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari del distretto di detta corte indicati nel dispositivo del presente decreto non sono stati in grado di funzionare nei giorni specificati nel dispositivo medesimo, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437, concernente la proroga dei termini di decadenza in conseguenza del mancato funzionamento degli uffici giudiziari;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento dei seguenti uffici degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari del distretto della corte di appello di Bologna nei giorni a fianco di ciascuno di essi indicati, i termini di decadenza per il compimento di atti presso i detti uffici o a mezzo del personale addettovi, scadenti nei giorni sotto specificati o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

ufficio degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari presso il tribunale di Ferrara: giorni 21, 24 e 25 novembre 1988;

ufficio degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari addetti alla pretura di Cento: giorni 21, 24 e 25 novembre 1988;

ufficio degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari addetti alla pretura di Codigoro: giorni 21, 24 e 25 novembre 1988;

ufficio degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari addetti alla pretura di Comacchio: giorno 21 novembre 1988;

ufficio degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari addetti alla pretura di Copparo: giorni 21, 24 e 25 novembre 1988;

ufficio degli ufficiali ed aiutanti ufficiali giudiziari addetti alla pretura di Portomaggiore: giorni 21, 24 e 25 novembre 1988.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: VASSALLI

89A2964

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DECRETO 13 febbraio 1989.

Adeguamento dei prezzi dei libretti-passaporto.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 18 della legge 21 novembre 1967, n. 1185, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 314 del 18 dicembre 1967;

Visto il decreto ministeriale n. 038/363 dell'8 febbraio 1988 (registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1988, registro n. 5 foglio n. 283), con il quale veniva determinato il prezzo unitario del libretto passaporto collettivo in L. 5.300 ed il prezzo unitario del libretto passaporto, previsto dal decreto ministeriale 12 giugno 1984, in L. 5.500 per il passaporto europeo, modello a 32 pagine, e in L. 6.700 per il passaporto europeo, modello a 48 pagine;

Considerata la necessità di adeguare il prezzo di cui sopra ai sopravvenuti aumenti di spesa per la produzione dei libretti;

Vista la lettera circolare n. 440169 del 16 gennaio 1989, con cui il Ministero del tesoro - Provveditorato generale dello Stato, ha reso noto che la commissione di cui all'art. 18 della legge 13 luglio 1966, n. 599, con verbale del 21 dicembre 1988, ha determinato i nuovi costi dei libretti-passaporto;

Decreta:

Il prezzo unitario del libretto passaporto è determinato in:

lire italiane 6.000 per il passaporto collettivo;

lire italiane 6.300 per il passaporto europeo uniforme, modello a 32 pagine;

lire italiane 7.500 per il passaporto europeo uniforme, modello a 48 pagine.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 febbraio 1989

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 marzo 1989
Registro n. 6 Esteri, foglio n. 130

89A2931

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 28 giugno 1989

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici distrettuali delle imposte dirette.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento dei sottoindicati uffici finanziari e richiesto la emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura degli uffici delle imposte dirette in questione si è verificata in seguito ad adesione del personale allo sciopero indetto dalle confederazioni sindacali;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per gli uffici presso i quali si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici distrettuali delle imposte dirette è accertato per il giorno 5 aprile 1989:

Regione Valle d'Aosta:
Chatillon.

Regione Lombardia:
Chiavenna, Ponte San Pietro, Suzzara, Treviglio.

Regione Toscana:
Lucca, Pistoia.

Regione Abruzzo:
Teramo.

Regione Lazio:
Civitavecchia, Roma 1° ufficio.

Regione Campania:
Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi.

Regione Calabria:

Lamezia Terme.

Regione Sicilia:

Catania, Cefalù, Giarre, Licata, Marsala, Palermo, Sant'Agata di Militello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2928

DECRETO 28 giugno 1989.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Patti.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario ed ha richiesto la emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura dell'ufficio delle imposte dirette di Patti è stata causata dalla necessità di procedere alla disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Patti è accertato per i giorni 21 e 22 aprile 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2927

DECRETO 28 giugno 1989.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Trapani.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario ed ha richiesto la emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura dell'ufficio delle imposte dirette di Trapani è stata causata dalla necessità di procedere alla disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'uffiio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Trapani è accertato per il giorno 29 aprile 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2929

DECRETO 28 giugno 1989.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Mileto.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario ed ha richiesto la emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura dell'ufficio delle imposte dirette di Mileto è stata causata da una manifestazione di sciopero del personale;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Mileto è accertato per il giorno 28 aprile 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2930

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 29 maggio 1989.

Impegno di lire 1.664,569 miliardi per il 1989, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833, Fondo sanitario nazionale, parte di conto capitale, a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano.

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare, gli articoli 50 e 51, primo e secondo comma, della sopracitata legge n. 833/78;

Vista la legge di bilancio n. 542/89, per l'esercizio 1989;

Vista la delibera CIPE del 30 marzo 1989 con la quale, fra l'altro, viene assegnata, a valere sulle disponibilità 1989 del Fondo sanitario nazionale, parte di conto capitale, la somma complessiva di lire 1.664,569 miliardi, per le opere di manutenzione straordinaria e di contrasto dell'obsolescenza tecnologica;

Visto il secondo comma dell'art. 2 della legge 1° febbraio 1989, n. 40;

Ritenuto di dover impegnare, per il 1989, il citato importo di lire 1.664,569 miliardi a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per le finalità di cui al punto 2 della richiamata delibera CIPE 30 marzo 1989;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 1.664,569 miliardi, per l'esercizio 1989, è impegnata per le opere di cui al punto 2 della richiamata delibera CIPE 30 marzo 1989, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in milioni di lire)
Piemonte	132.851
Lombardia	246.621
Province autonome di Bolzano	12.751
Province autonome di Trento	16.320
Veneto	163.627
Friuli-Venezia Giulia	49.978
Liguria	66.125
Emilia-Romagna	138.381
Toscana	122.409
Umbria	27.899
Marche	47.672
Lazio	99.505
Abruzzo	45.097
Molise	9.393
Campania	100.621
Puglia	128.000
Basilicata	15.815
Calabria	56.412
Sicilia	137.753
Sardegna	47.339
Totale	1.664.569

Art. 2.

L'onere complessivo di lire 1.664,569 miliardi graverà sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1989.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 maggio 1989

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1989
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 390

89A2906

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 28 giugno 1989.

Determinazione del tasso di interesse da applicarsi alle operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali ai sensi dell'art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1989, n. 144.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, recante disposizioni urgenti in materia di autonomia impositiva degli enti locali e di finanza locale, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1989, n. 144;

Visto, in particolare, il primo comma dell'art. 22 del suddetto decreto-legge, il quale stabilisce che, oltre a quanto previsto dall'art. 4 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, recante disposizioni in materia di finanza pubblica, i contratti di mutuo con enti diversi dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Direzione generale degli istituti di previdenza del Ministero del tesoro devono, a pena di nullità, essere stipulati in forma pubblica e contenere le seguenti clausole e condizioni:

a) ammortamento per periodi non inferiori a dieci anni, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della stipula del contratto;

b) la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi;

c) indicare esattamente la natura della spesa da finanziare col mutuo e, ove necessario, avuto riguardo alla tipologia dell'investimento, dare atto dell'intervenuta approvazione del progetto esecutivo, secondo le norme vigenti al momento della deliberazione dell'ente mutuatario;

d) prevedere l'utilizzo del mutuo in base ai documenti giustificativi della spesa, ovvero sulla base di stati di avanzamento dei lavori secondo quanto previsto dall'art. 19 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, ove disposizioni legislative non dispongano altrimenti;

Visto il secondo comma dello stesso art. 22 il quale attribuisce al Ministro del tesoro il compito di determinare periodicamente, con proprio decreto, le condizioni massime o altre modalità applicabili ai mutui di cui sopra da concedere agli enti locali al fine di ottenere una uniformità di trattamento;

Ritenuto che si debba provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1.

I mutui contratti dai comuni, dalle province e dai loro consorzi, ai sensi dell'art. 22 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1989, n. 144, possono essere regolati a tasso fisso o a tasso variabile.

Art. 2.

Nelle operazioni di mutuo regolate a tasso fisso, il tasso di interesse annuo applicabile — o l'equivalente semestrale — non può superare il tasso di riferimento per le operazioni di credito fondiario ed edilizio vigente nel bimestre in cui viene stipulato il contratto di mutuo.

Art. 3.

Nelle operazioni di mutuo regolate a tasso variabile la misura massima del tasso di interesse annuo posticipato applicabile è costituita dalla media aritmetica semplice dei seguenti parametri:

a) tasso di rendimento annuo lordo delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare a partire dal 1° gennaio 1974, calcolato mensilmente e pubblicato nel bollettino o supplemento al bollettino del servizio studi della Banca d'Italia;

b) tasso medio della lira interbancaria, pubblicato nel bollettino o supplemento al bollettino del servizio studi della Banca d'Italia.

Al dato come sopra rilevato va aggiunta una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, delle commissioni di collocamento e del rischio assunto per le operazioni.

Tale tasso, applicabile in misura semestrale equivalente, sarà rideterminato in via automatica ad ogni scadenza semestrale di rata in relazione all'andamento dei parametri suddetti, la cui variazione sarà resa nota con decreto del Ministro del tesoro.

Art. 4.

Il parametro di cui al precedente art. 3, punto *a)*, è pari al rendimento annuo lordo rilevato mensilmente dalla Banca d'Italia nel penultimo mese precedente il semestre di applicazione del tasso.

Il parametro di cui al punto *b)* del precedente articolo è pari a quello rilevato nel penultimo mese del semestre precedente l'applicazione del tasso.

La commissione onnicomprensiva di cui al secondo comma del ripetuto art. 3, che rappresenta l'altro elemento del tasso, è pari a quella fissata di anno in anno con decreto del Ministro del tesoro per le operazioni di credito fondiario ed edilizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1989

Il Ministro: AMATO

89A2932

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 22 giugno 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Vezzano sul Crostolo in provincia di Reggio Emilia. (Ordinanza n. 1743/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista la nota n. 1937 dell'11 maggio 1989 del comune di Vezzano sul Crostolo nella quale viene richiesto un finanziamento di L. 200.000.000 per eliminare il movimento franoso in atto;

Visto il telex del 10 aprile 1989 Prot. Prev./3857/70.18 del Dipartimento protezione civile servizio previsione e prevenzione, che convoca una riunione con il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche per accertare la pericolosità del movimento franoso;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 11 aprile 1989 nel quale il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento, teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Vezzano sul Crostolo di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 150.000.000.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle suddette opere il comune di Vezzano sul Crostolo può derogare dalle vigenti norme, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2909

ORDINANZA 22 giugno 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Menaggio in provincia di Como. (Ordinanza n. 1744/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista l'ordinanza n. 1476 del 3 giugno 1988, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 10 giugno 1988, con la quale si concede un finanziamento di L. 3.500.000.000 per la frana verificatasi sul tratto di sponda del lago di Como nel comune di Menaggio;

Vista la nota n. 1417 del 21 marzo 1984 del comune di Menaggio nella quale si chiede, a completamento dell'intervento, un finanziamento globale di lire 2.453.000.000 comprensivo di un primo stralcio pari a L 1.000.000.000 finalizzato a prevenire l'espandersi del movimento franoso;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire il completamento delle opere principali, tese alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Menaggio di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 500.000.000.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle suddette opere il comune di Menaggio può derogare dalle vigenti norme, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4.

Il Dipartimento della protezione civile provvede alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2910

ORDINANZA 22 giugno 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Roseto Valfortore in provincia di Foggia. (Ordinanza n. 1745/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista la nota n. 1092 del 2 marzo 1989 del comune di Roseto Valfortore nella quale viene richiesto un finanziamento per eliminare il movimento franoso nel centro abitato del comune medesimo;

Visto il telex del 13 gennaio 1989 Prot. Prev./3065/32/19 del Dipartimento protezione civile servizio previsione e prevenzione, che convoca una riunione con il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche per accertare la pericolosità del movimento franoso;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 20 gennaio 1989 nel quale il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un primo immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento, teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Roseto Valfortore di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 362.500.000.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle suddette opere il comune di Roseto Valfortore può derogare dalle vigenti norme, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2911

ORDINANZA 22 giugno 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Colli a Volturno in provincia di Isernia. (Ordinanza n. 1746/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista la nota n. 820 del 15 febbraio 1989 del comune di Colli a Volturno nella quale viene richiesto un finanziamento di L. 323.500.000 per eliminare il dissesto di una parete rocciosa lungo la strada comunale nella frazione Castiglione del comune medesimo;

Visto il telex del 17 dicembre 1988 Prot. Prev./2887/39/27 del Dipartimento protezione civile servizio previsione e prevenzione, che convoca una riunione con il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche per accertare la pericolosità del movimento franoso;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 28 dicembre 1988 nel quale il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un primo immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un primo immediato intervento, teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Colli a Volturno di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 323.500.000.

Art. 2.

Per l'esecuzione delle suddette opere il comune di Colli a Volturno può derogare dalle vigenti norme, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 3.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2912

ORDINANZA 22 giugno 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Marta in provincia di Viterbo. (Ordinanza n. 1747/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista la nota n. 6176 del 28 dicembre 1988 del comune di Marta con la quale viene richiesto un sopralluogo per individuare le cause e i relativi provvedimenti del dissesto idrogeologico in atto nel centro abitato del comune medesimo;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 9 gennaio 1989 nel quale il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Vista la nota n. 1459 del 9 marzo 1989 del comune di Marta nella quale, oltre ad evidenziare le ordinanze di sgombero emesse per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, quantifica il costo dell'intervento in L. 3.600.000.000;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un primo immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un primo immediato intervento teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Marta di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 500.000.000.

Art. 2.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, e per la loro attuazione il comune di Marta può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata previa gara ufficiosa tra non meno di quindici ditte fatta salva ogni più celere procedura di legge.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 4.

Il Dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2913

ORDINANZA 22 giugno 1989.

Interventi urgenti diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Cagli in provincia di Pesaro e Urbino. (Ordinanza n. 1748/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista la nota n. 18036/607/89 del 16 gennaio 1989 del comune di Cagli che trasmette la nota della regione Marche n. 10281 del 1° dicembre 1988 nella quale si richiede un finanziamento per il consolidamento del tratto di parete sovrastante il torrente Bosso nel comune di Cagli tra Porta Massara e il depuratore per un fronte di circa mt. 350;

Visto il telex del 29 ottobre 1988, n. 2576/PREV.60/17 del Dipartimento protezione civile servizio previsione e prevenzione, che convoca una riunione con il gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche per accertare la pericolosità del movimento franoso;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 21 novembre 1988 nel quale il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di pericolo incombente per la pubblica incolumità;

Ravvisata la necessità di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Cagli di cui in premessa, è assegnato al comune medesimo la somma di L. 500.000.000.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, e per la loro attuazione il comune di Cagli può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata previa gara ufficiosa tra non meno di quindici ditte fatta salva ogni più celere procedura di legge.

Art. 4.

Il Dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2914

ORDINANZA 22 giugno 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Lizzano in Belvedere in provincia di Bologna. (Ordinanza n. 1749/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista la nota n. 4564 del 10 agosto 1987 del comune di Lizzano in Belvedere nella quale si richiede un finanziamento di L. 2.620.000.000 per eliminare il movimento franoso nella località Querciola;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 22 dicembre 1987 nel quale il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Viste le note n. 195/20.2 e n. 867/20.2 rispettivamente del 15 marzo 1989 e 18 aprile 1989 della prefettura di Bologna nelle quali si evidenzia l'urgenza dell'intervento per l'aggravarsi del movimento franoso in località Querciola nel comune di Lizzano in Belvedere;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un primo immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Lizzano in Belvedere di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 500.000.000.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, e per la loro attuazione il comune può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata previa gara ufficiosa tra non meno di quindici ditte fatta salva ogni più celere procedura di legge.

Art. 4.

Il Dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2915

ORDINANZA 22 giugno 1989.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Celenza Valfortore in provincia di Foggia. (Ordinanza n. 1750/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma primo e secondo, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Visto il comma 7 dell'art. 17 della legge 11 marzo 1988 n. 67;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988;

Vista la nota n. 1503 del 27 settembre 1988 della regione Puglia, che trasmette la nota n. 2589 del 7 settembre 1988 del comune di Calenza Valfortore con la quale si segnala l'aggravarsi del dissesto idrogeologico nel centro abitato;

Viste le risultanze del verbale di sopralluogo in data 4 agosto 1987 nel quale il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche ha ravvisato una situazione di incombente pericolo per la pubblica incolumità;

Visto il fonogramma n. 1608 del 24 maggio 1988 della regione Puglia che sollecita l'intervento a tutela della pubblica incolumità e quantifica il finanziamento in L. 1.500.000.000;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di consentire un primo immediato intervento teso alla eliminazione dei più impellenti pericoli per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Al fine di consentire un immediato intervento teso alla eliminazione del pericolo incombente nel comune di Calenza Valfortore di cui in premessa, è assegnata al comune medesimo la somma di L. 500.000.000.

Art. 2.

Il contributo di cui all'art. 1 fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, e per la loro attuazione il comune può procedere all'affidamento dei lavori mediante trattativa privata previa gara ufficiosa tra non meno di quindici ditte fatta salva ogni più celere procedura di legge.

Art. 4.

Il Dipartimento della protezione civile provvederà alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2916

ORDINANZA 23 giugno 1989.

Contributo straordinario al Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche per la realizzazione del censimento degli eventi idrogeologici. (Ordinanza n. 1751/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363:

Visto l'art. 2 del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 791, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 46;

Considerato che le catastrofi e le calamità che anche di recente hanno colpito il territorio nazionale hanno evidenziato la necessità di procedere al rilevamento e alla zonazione delle aree a rischio di inondazione e di frana ai fini di acquisire gli elementi utili per le azioni di protezione civile in sede di emergenza;

Ritenuto che si rende necessario procedere alla rilevazione sistematica dei fenomeni in atto che, per natura, estensione e gravità minacciano l'incolumità delle popolazioni e l'integrità dei beni;

Considerato che la commissione «Grandi rischi» - sezione IV rischio idrogeologico, nel corso delle riunioni in data 24 maggio 1988, 14 giugno 1988 e 18 gennaio 1989, ha sollecitato il Dipartimento della protezione civile affinché si realizzi il censimento di tutti gli eventi idrogeologici (piene e frane) al fine della zonazione del rischio;

Visto che il Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche ha sottoposto al Dipartimento una proposta operativa per il conseguimento dell'obiettivo attraverso tre distinte fasi;

Visto che le distinte tre fasi comportano rispettivamente la spesa di lire 580 milioni, 1.800 milioni e 297.000 milioni;

Considerato che la proposta assumenda risulta in perfetta aderenza alla richiesta della commissione «Grandi rischi»;

Considerato che il Gruppo per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche è organo idoneo alla realizzazione del censimento di tutti gli eventi idrogeologici;

Ritenuto che la suddetta rilevazione comporta a carico del Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche un onere valutato approssimativamente in lire 299,65 miliardi;

Ritenuto congruo l'onere sopracitato;

Ravvisata l'opportunità di concorrere in parte nella spesa, mediante l'erogazione di un primo contributo per la realizzazione delle prime due fasi della rilevazione;

Vista la nota n. 16/ACG/89 del 3 giugno 1989, con la quale il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha espresso, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, del sopracitato decreto-legge 26 maggio 1984, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1984, n. 363, parere favorevole alla erogazione del suddetto contributo;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È autorizzata a carico del Fondo per la protezione civile la spesa di L. 2.650.000.000 al netto di I.V.A., a valere sullo stanziamento di cui all'art. 15, comma 2, della legge 10 febbraio 1989, n. 48, quale primo contributo straordinario al C.N.R. - Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche, per la realizzazione delle prime due fasi della rilevazione di cui nelle premesse.

Art. 2.

Il censimento dovrà essere completato entro diciotto mesi dal perfezionamento dell'affidamento dell'incarico tecnico-scientifico del censimento da parte del C.N.R.

Art. 3.

Il Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche/C.N.R. è tenuto ad informare il Dipartimento della protezione civile mediante la trasmissione di un rapporto scritto semestrale sugli sviluppi del censimento degli eventi idrogeologici.

Art. 4.

L'ufficio amministrazione e bilancio provvede all'attuazione della presente ordinanza.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 giugno 1989

Il Ministro: LATTANZIO

89A2917

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 31 maggio 1989:

1) Area del comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria). — Lavori di completamento del porto; lavoratori disponibili dall'11 novembre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:

delibera CIPI: 2 maggio 1989;
proroga dal 1° luglio 1988 a trentasei mesi;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

2) Area del comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria). — Lavori di completamento del porto; lavoratori disponibili dall'11 novembre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:

delibera CIPI: 2 maggio 1989;
proroga da trentasei a quarantadue mesi;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986.

3) Area del comune di Montalbano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dell'acquedotto dell'Agri e del Frida, di cui al PS 14/38 finanziato dall'Ente Cassa per il Mezzogiorno, resisi disponibili dal 23 settembre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:

delibera CIPI: 2 maggio 1989;
proroga dal 1° luglio 1988 a trentasei mesi;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili non oltre il 31 dicembre 1988 a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati e comunque non oltre il 31 maggio 1989:

1) Area del comune di Napoli-Capodichino. — Completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione e ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino; lavoratori sospesi dal 21 novembre 1980 o entro tre mesi da tale data:

decreto legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1980.

2) Area del comune di Napoli-Capodichino. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione ed ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino, sospesi dal 18 novembre 1981 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 maggio 1982.

3) Area del comune di Napoli-Capodichino. — Completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione ed ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino; lavoratori sospesi dal 18 maggio 1981 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

4) Area del comune di Napoli-Capodichino. — Completamento dei lavori relativi alla ristrutturazione ed ampliamento dell'aeroporto di Napoli-Capodichino; lavoratori sospesi dal 1° novembre 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 2 maggio 1985.

5) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121, disinquinamento del Golfo di Napoli, impianto di depurazione Nola-Marigliano; lavoratori disponibili dal 5 gennaio 1981 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 23 marzo 1981.

6) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121B, disinquinamento del Golfo di Napoli, impianto di depurazione di Nola-Marigliano; lavoratori sospesi dal 25 giugno 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 29 novembre 1982.

7) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121 e PS3/121B, disinquinamento del Golfo di Napoli; lavoratori sospesi dall'8 novembre 1982 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 22 giugno 1983.

8) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS3/121B, disinquinamento del Golfo di Napoli; lavoratori sospesi dal 10 ottobre 1983 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984.

9) Area dei comuni di Nola e Marigliano (Napoli). — Aziende impegnate nel progetto PS3/121 e PS3/121B disinquinamento del Golfo di Napoli, per conto della Casmez; lavoratori disponibili dal 26 luglio 1984 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984.

10) Area di Gioia Tauro (Reggio Calabria). — Completamento dei lavori relativi al porto; lavoratori sospesi dal 1° settembre 1981 o entro tre mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 10 febbraio 1982.

11) Area del comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria). — Completamento dei lavori del porto; lavoratori sospesi dal 21 dicembre 1981 o entro tre mesi dalla predetta data:

delibera CIPI: 21 marzo 1989;
proroga da ottantaquattro mesi al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1982.

12) Area industriale di Napoli-Bagnoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 3 gennaio 1983 od entro sei mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 aprile 1983.

13) Area del comune di Napoli. — Ristrutturazione stabilimento Nuova-Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli; lavoratori sospesi dal 4 luglio 1983 o entro sei mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1983.

14) Area del comune di Napoli-Bagnoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella ristrutturazione dello stabilimento della S.p.a. Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli, sospesi dal 1° febbraio 1984 od entro sei mesi da tale data:
decreto legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984.

15) Area del comune di Napoli. — Ristrutturazione stabilimento Nuova Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli; lavoratori sospesi dal 3 settembre 1984 o entro sei mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 aprile 1985.

16) Area del comune di Napoli. — Ristrutturazione dello stabilimento S.p.a. Nuova Italsider C.S.I. di Napoli-Bagnoli; lavoratori sospesi dal 10 giugno 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

17) Area del comune di Napoli-Bagnoli. — Ristrutturazione dello stabilimento Italsider C.S.I. di Bagnoli; lavoratori sospesi dal 18 maggio 1987 o entro dodici mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

18) Area industriale dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori sospesi dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI: 27 ottobre 1988;
proroga da sessantasei mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

19) Area industriale dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori sospesi dal 16 maggio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 a settantadue mesi;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

20) Area dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori disponibili dal 3 ottobre 1983 od entro 12 mesi dalla predetta data:
delibera CIPI: 27 ottobre 1988;
proroga da sessanta mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985.

21) Area dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori disponibili dal 3 ottobre 1983 od entro dodici mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal. 1° gennaio 1989 a sessantasei mesi
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985

22) Crisi occupazionale area dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Realizzazione delle opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori sospesi dal 4 marzo 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera CIPI: 1° dicembre 1988;
proroga da quarantadue mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986.

23) Crisi occupazionale area dei comuni di Senise (Potenza) e Caprarico (Matera). — Realizzazione delle opere di adduzione acque Sinni by-pass dell'esercizio provvisorio e opere di regolazione del Pertusillo; lavoratori sospesi dal 4 marzo 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 a quarantotto mesi;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1986.

24) Area dei comuni di Bivona ed Alessandria della Rocca (Agrigento). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nei lavori di costruzione della diga Castello sul fiume Megazzolo, resisi disponibili dal 21 novembre 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
delibera CIPI: 20 luglio 1988;
proroga da cinquantotto mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

25) Area dei comuni di Bivona ed Alessandria della Rocca (Agrigento). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nei lavori di costruzione della diga Castello sul fiume Megazzolo, resisi disponibili dal 21 novembre 1983 od entro tre mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga da 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

26) Area del comune di Valenzano (Bari). — Realizzazione di opere pubbliche; lavoratori sospesi dal 5 novembre 1983 o entro tre mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga da 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1984.

27) Area del comune di Napoli-Secondigliano. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori relativi alla costruzione di 1179 alloggi popolari nei lotti L ed M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez, sospesi dal 7 maggio 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga da 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 1° ottobre 1984.

28) Area del comune di Napoli-Secondigliano. — Costruzione di 1179 alloggi popolari nei lotti L ed M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez, lavoratori sospesi dall'8 ottobre 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga da 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985.

29) Area del comune di Napoli-Secondigliano. — Realizzazione di 1179 alloggi popolari nei lotti L ed M del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez; lavoratori sospesi dal 1° giugno 1985 o entro dodici mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga da 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

30) Area del comune di Scanzano Jonico (Matera). — Costruzione della rete di distribuzione della zona alta di Metaponto invasata alla diga di Monte Cotugno, condotta Sinni, di cui al progetto speciale 14/8815 a suo tempo predisposto dalla Casmez; lavoratori sospesi dal 27 febbraio 1984 o entro nove mesi dalla predetta data:
delibera C.I.P.I: 21 marzo 1989;
proroga da cinquantasette mesi al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985.

31) Area del comune di Scanzano Jonico (Matera). — Costruzione della rete di distribuzione della zona alta di Metaponto invasata alla diga di Monte Cotugno, condotta Sinni, di cui al progetto speciale 14/8815 a suo tempo predisposto dalla Casmez; lavoratori sospesi dal 27 febbraio 1984 o entro nove mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 a sessantatre mesi;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985.

32) Area del comune di Scanzano Jonico (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nei lavori di cui al progetto speciale 14/8815, relativi alla costruzione della rete di distribuzione della zona alta di Metaponto invasata alla diga di Monte Cotugno, condotta Sinni, resisi disponibili dal 7 gennaio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986.

33) Crisi aree di agro Pisticci - Craco - Montalbano - Ferrandina - Consorzio di bonifica di Bradano e Metaponto. — Lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sime - Cantiere di Marconia (Matera) impegnati nei lavori di costruzione di opere pubbliche sospesi dal 9 maggio 1984 od entro sei mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985.

34) Area del comune di Napoli - zone di S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione dell'opera pubblica di disinquinamento del golfo di Napoli, progetto speciale PS3/2 realizzazione del I lotto, sospesi dall'8 ottobre 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

35) Area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo di Napoli, con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, sospesi dal 17 dicembre 1984 o entro tre mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

36) Area del comune di Napoli. — Realizzazione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo di Napoli, con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII; lavoratori sospesi dal 15 aprile 1985 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

37) Area del comune di Napoli. — Costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione finanziate dal commissario straordinario di Governo di Napoli, con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII; lavoratori sospesi dal 28 aprile 1986 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

38) Area del comune di Napoli. — Realizzazione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie, di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo, sindaco di Napoli, titolo VIII della legge n. 219/81; lavoratori sospesi dal 4 maggio 1987 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

39) Area del comune di Napoli. — Imprese impegnate nella costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria, titolo VIII, della legge n. 219/81; lavoratori sospesi dal 9 maggio 1988 o entro il 31 dicembre 1988:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

40) Area del comune di Genzano di Lucania (Potenza). — Imprese impegnate nella realizzazione di una diga in terra battuta, opera di scarico in cemento armato e costruzione di un viadotto sulla Fiumarella di Genzano di Lucania (deviazione s.s. n. 169), finanziati dalla ex Casmez. Lavoratori disponibili dal 18 aprile 1988 od entro sette mesi da tale data:

delibera C.I.P.I. 21 marzo 1989;
proroga da sei mesi al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

41) Area del comune di Genzano di Lucania (Potenza). — Imprese impegnate nella realizzazione di una diga in terra battuta, opera di scarico in cemento armato e costruzione di un viadotto sulla Fiumarella di Genzano di Lucania (deviazione s.s. n. 169), finanziati dalla ex Casmez. Lavoratori disponibili dal 18 aprile 1988 od entro sette mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 a dodici mesi;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1989.

42) Area dei comuni in provincia di Napoli: Pozzuoli, Quarto, Volla, Pollena, Cercola, Casalnuovo, Pomigliano, Marigliano, Brusciano, S. Vitaliano, Castelcisterna, Villaricca, Afragola, Melito, Caivano, Casoria, Boscoreale. — Imprese impegnate nella costruzione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII; lavoratori sospesi dal 7 gennaio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

43) Area dei comuni della provincia di Napoli. — Realizzazione di 7.707 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII; lavoratori sospesi dal 15 gennaio 1986 o entro dodici mesi da tale data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986.

44) Area dei comuni in provincia di Napoli: Quarto, Pozzuoli, Volla, Striano, Casalnuovo, Brusciano, Castelcisterna, S. Vitaliano, Cercola, Pomigliano d'Arco, Marigliano, Casoria, Caivano, Boscoreale, Afragola, Melito, S. Antimo. — Realizzazione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi di cui al titolo VIII della legge n. 219/81; lavoratori sospesi dal 9 febbraio 1987 o entro dodici mesi dalla predetta data:

decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

45) Area dei comuni in provincia di Napoli: Quarto, Pozzuoli, Volla, Striano, Casalnuovo, Brusciano, Castelcisterna, S. Vitaliano, Cercola, Pomigliano d'Arco, Marigliano, Casoria, Caivano, Boscoreale, Afragola, Melito, S. Antimo. — Imprese impegnate nella realizzazione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria, programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi del titolo VIII della legge n. 219/81; lavoratori sospesi dal 1° aprile 1988 al 31 dicembre 1988:

delibera C.I.P.I. 21 dicembre 1988;
proroga da sei mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 24 febbraio 1989.

46) Area dei comuni in provincia di Napoli: Quarto, Pozzuoli, Volla, Striano, Casalnuovo, Brusciano, Castelcisterna, S. Vitaliano, Cercola, Pomigliano d'Arco, Marigliano, Casoria, Caivano, Boscoreale, Afragola, Melito, S. Antimo. — Imprese impegnate nella realizzazione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria, programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi del titolo VIII della legge n. 219/81: lavoratori sospesi dal 1° aprile 1988 al 31 dicembre 1988:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 24 febbraio 1989.

47) Area dei comuni in provincia di Napoli: Quarto, Pozzuoli, Volla, Striano, Casalnuovo, Brusciano, Castelcisterna, S. Vitaliano, Cercola, Pomigliano d'Arco, Marigliano, Casoria, Caivano, Boscoreale, Afragola, Melito, S. Antimo. — Imprese impegnate nella realizzazione di 7.706 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria, programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi del titolo VIII della legge n. 219/81: lavoratori sospesi dal 1° aprile 1988 al 31 dicembre 1988:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 24 febbraio 1989.

48) Area del comune di Napoli. — Costruzione del primo lotto del nuovo palazzo di giustizia della città di Napoli nell'ambito del centro direzionale, opera finanziata dal Ministero dei lavori pubblici; lavoratori sospesi dal 18 marzo 1985 o entro tre mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

49) Crisi occupazionale area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del primo e secondo lotto del nuovo palazzo di giustizia della città di Napoli, nell'ambito del centro direzionale, opere finanziate dal Ministero dei lavori pubblici attraverso le leggi n. 309/57, n. 285/63, n. 1194/70, ed inoltre attraverso la legge finanziaria n. 283/78, resisi disponibili dal 16 settembre 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

50) Crisi occupazionale area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione del primo e secondo lotto del nuovo palazzo di giustizia di Napoli nell'ambito del centro direzionale, finanziato dal Ministero dei lavori pubblici, resisi disponibili dal 6 ottobre 1986 od entro dodici mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

51) Area del comune di Napoli — Realizzazione del secondo e terzo lotto del nuovo palazzo di giustizia di Napoli, finanziato dal Ministero dei lavori pubblici, lavoratori sospesi dal 2 dicembre 1987 o entro dieci mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

52) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dal 3 gennaio 1985 o entro tre mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985.

53) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dal 2 aprile 1985 o entro dodici mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

54) Area del comune di Pozzuoli (Napoli). — Realizzazione di 3.750 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie in località Monterusciello, di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile; lavoratori sospesi dal 2 aprile 1986 o entro dodici mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

55) Area del comune di Massafra (Taranto). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nella ultimazione delle opere relative all'acquedotto del Sinni di Massafra sospesi dal 14 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 14 novembre 1985.

56) Area dei comuni di Castellammare di Stabia e Gragnano (Napoli). — Realizzazione della variante esterna di Castellammare di Stabia, s.s. n. 145, primo lotto, secondo stralcio; lavoratori sospesi dall'8 luglio 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985.

57) Area dei comuni di Castellammare di Stabia e Gragnano (Napoli). — Realizzazione della variante esterna di Castellammare di Stabia, s.s. n. 145, primo lotto, primo stralcio; lavoratori sospesi dal 1° agosto 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
delibera C.I.P.I. 24 marzo 1988;
proroga dal 1° luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

58) Area dei comuni di Castellammare di Stabia e Gragnano (Napoli). — Realizzazione della variante esterna di Castellammare di Stabia, s.s. n. 145, primo lotto, primo stralcio; lavoratori sospesi dal 1° agosto 1985 o entro dodici mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

59) Area dei comuni di Noepoli e Senise (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali operanti nei lavori concernenti la costruzione della traversa sul fiume Sarmento e derivazione delle acque nell'invaso di Monte Cotugno, progetto PS 14/92, resisi disponibili dal 29 gennaio 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986.

60) Area del comune di Enna. — Realizzazione del complesso irriguo «Olivo», primo lotto; lavoratori disponibili dal 2 dicembre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:
delibera C.I.P.I 21 dicembre 1988;
proroga da trentasei mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

61) Area del comune di Enna. — Realizzazione del complesso irriguo «Olivo», primo lotto; lavoratori disponibili dal 2 dicembre 1985 o entro sei mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986.

62) Area dell'agro di Senise (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione della galleria Sarmento, resisi disponibili dal 28 aprile 1986 o entro sei mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 a trentasei mesi;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

63) Area del comune di Bacoli (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione di 101 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e sistemazione esterna, finanziate dal Ministero della protezione civile, resisi disponibili dal 25 marzo 1987 od entro nove mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 marzo 1988.

64) Area del comune di Bacoli (Napoli). — Realizzazione di 101 alloggi e relative opere di urbanizzazione primaria e sistemazione esterna, finanziamenti del Ministero della protezione civile, lavoratori sospesi dall'8 febbraio 1988 o entro sei mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

65) Area del comune di Acerenza (Potenza). — Imprese impegnate nella costruzione della diga sul fiume Bradano, lavoratori sospesi dall'8 maggio 1987 od entro sette mesi dalla predetta data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° aprile 1989 a 24 mesi;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

66) Area del comune Palermo. — Realizzazione del gasdotto e del raddoppio della circonvallazione di Palermo; lavoratori sospesi dal 1° marzo 1987 o entro dodici mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

67) Area della provincia di Messina. — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del raddoppio del binario ferroviario Messina-Palermo, resisi disponibili dal 26 marzo 1987 al 31 dicembre 1987:
delibera C.I.P.I. 14 giugno 1988;
proroga da diciotto mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

68) Area della provincia di Messina. — Lavoratori dipendenti da imprese impegnate nella realizzazione del raddoppio del binario ferroviario Messina-Palermo, resisi disponibili dal 26 marzo 1987 al 31 dicembre 1987:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 7 luglio 1988.

69) Area del comune di Palermo. — Imprese impegnate nella realizzazione delle opere relative alla costruzione della nuova casa circondariale di Palermo; lavoratori resisi disponibili dal 6 luglio 1987 od entro dodici mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

70) Area del comune di Cefalù - Termini Imerese (Palermo). — Imprese impegnate nella costruzione dell'autostrada Messina-Palermo, costruzione gallerie previste nel lotto 33-*bis* in località Cefalù, resisi disponibili dal 23 novembre 1987 od entro sei mesi da tale data:
delibera C.I.P.I. 5 maggio 1988;
proroga da dodici mesi al 31 dicembre 1988;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

71) Area del comune di Cefalù - Termini Imerese (Palermo). — Imprese impegnate nella costruzione dell'autostrada Messina-Palermo, costruzione gallerie previste nel lotto 33-*bis* in località Cefalù, resisi disponibili dal 23 novembre 1987 od entro sei mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988.

72) Area dei comuni di Agira, Regalbuto, Catenanuova, Leonforte e Centuripe in provincia di Enna. — Imprese impegnate nei lavori di costruzione della diga sul fiume Sciaguana. Lavoratori resisi disponibili dal 9 febbraio 1988 od entro sei mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga dal 1° gennaio 1989 al 31 marzo 1989;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989.

73) Area industriale di Ragusa. — Completamento dei lavori relativi alla costruzione degli stabilimenti A.N.I.C.; lavoratori sospesi dal 15 dicembre 1977 o entro tre mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga da centoventinove mesi a centotrentadue mesi;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

74) Area del comune di Gela (Caltanissetta). — Lavori relativi alla costruzione degli stabilimenti A.N.I.C.; lavoratori sospesi dal 15 dicembre 1977 o entro tre mesi da tale data:
decreto-legge n. 119/89;
proroga da centoventinove mesi a centotrentadue mesi;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1978.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *A r.l. N.U.I. - Nuova utensileria italiana*, con sede in Genova-Pra e stabilimento di Genova-Pra:
periodo: dal 31 ottobre 1988 al 29 aprile 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 1° novembre 1987;
pagamento diretto: si.

2) *A r.l. N.U.I. - Nuova utensileria italiana*, con sede in Genova-Pra e stabilimento di Genova-Pra:
periodo: dal 30 aprile 1989 al 1° maggio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1989: dal 1° novembre 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Ceramica Vaccari*, con sede in Ponzano Magra (La Spezia) e stabilimento di Ponzano Magra (La Spezia):
periodo: dall'8 agosto 1988 al 4 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 10 agosto 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

4) *S.p.a. Galante*, con sede in Campomorone (Genova) e stabilimento di Campomorone (Genova):
periodo: dal 4 aprile 1988 al 1° ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 4 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, amministrazione controllata.

5) *S.p.a. Galante*, con sede in Campomorone (Genova) e stabilimento di Campomorone (Genova):
periodo: dal 2 ottobre 1988 al 21 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 4 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

6) *S.p.a. Galante*, con sede in Campomorone (Genova) e stabilimento di Campomorone (Genova):
periodo: dal 22 dicembre 1988 al 24 giugno 1989
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 22 dicembre 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 4 aprile 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Barberis cantieri*, con sede in Milano, sede amministrativa e stabilimento in Muggiano di Lerici (La Spezia) e Vezzano Ligure (La Spezia):
periodo: dal 1° novembre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

8) *S.p.a. Intermarine*, con sede in Roma e stabilimento di Sarzana (La Spezia):
periodo: dall'8 gennaio 1989 all'8 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987: dal 12 gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Co.Me.Pi.*, con sede in Genova e stabilimento di Genova:
periodo: dall'8 novembre 1988 al 6 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 7 novembre 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dall'8 novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

10) *S.p.a. Cameva*, con sede in Genova e stabilimento di Genova:
periodo: dall'8 novembre 1988 al 6 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 7 novembre 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dall'8 novembre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

11) *S.p.a. Nuova Multedo*, con sede in Genova-Sestri e stabilimento di Genova-Sestri:
periodo: dall'11 febbraio 1988 al 10 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

12) *S.p.a. Nuova Multedo*, con sede in Genova-Sestri e stabilimento di Genova-Sestri:
periodo: dall'11 agosto 1988 al 10 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

13) *S.p.a. Nuova Multedo*, con sede in Genova-Sestri e stabilimento di Genova-Sestri:
periodo: dall'11 febbraio 1989 al 28 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 30 settembre 1981: dal 6 aprile 1981;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Manifattura di Giaveno*, con sede in Torino e stabilimento di Giaveno:
periodo: dal 17 agosto 1988 al 12 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 143/85) - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 17 agosto 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. Rejna divisione Framtek*, con sede in Milano e stabilimento di Settimo Torinese (Torino):
periodo: dal 30 maggio 1988 al 1° ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Efel*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:
periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 30 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Gruppo finanziario tessile*, con sede in Torino, unità e filiali sul territorio nazionale:
periodo: dal 1° febbraio 1988 al 1° agosto 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 5 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Gruppo finanziario tessile*, con sede in Torino, unità e filiali sul territorio nazionale:
periodo: dal 2 agosto 1988 al 29 gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 5 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Nilox*, con sede in Ciriè (Torino) e stabilimento di Ciriè (Torino):
periodo: dal 1° ottobre 1988 al 1° aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Marietti coltelleria*, con sede in Forno Canavese (Torino) e stabilimento di Forno Canavese (Torino):
periodo: dal 25 luglio 1988 al 22 gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 25 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Marietti coltelleria*, con sede in Forno Canavese (Torino) e stabilimento di Forno Canavese (Torino):
periodo: dal 23 gennaio 1989 al 23 luglio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 25 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

9) *Mariotti Romano*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 18 aprile 1988 al 16 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 18 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

10) *Mariotti Romano*, con sede in Gravellona Toce (Novara) e stabilimento di Gravellona Toce (Novara):
periodo: dal 17 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 18 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Satil*, con sede in Trino Vercellese (Vercelli) e stabilimento di Trino Vercellese (Vercelli):
periodo: dal 21 novembre 1988 al 1° maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

12) *S.p.a Officine Morando*, con sede in Asti e stabilimento di Asti:
periodo: dal 13 giugno 1988 all'11 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 17 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Officine Morando*, con sede in Asti e stabilimento di Asti:
periodo: dal 12 dicembre 1988 all'11 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 17 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a Ferrari e Malerba*, con sede in Galliate (Novara) e stabilimento di Galliate (Novara):
periodo: dal 27 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 27 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a Ferrari e Malerba*, con sede in Galliate (Novara) e stabilimento di Galliate (Novara):
periodo: dal 27 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 27 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Fulgens*, con sede in Pozzolo Formigaro (Alessandria) e stabilimento di Pozzolo Formigaro (Alessandria):
periodo: dal 14 marzo 1988 all'11 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 25 ottobre 1988: dal 10 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Fulgens*, con sede in Pozzolo Formigaro (Alessandria) e stabilimento di Pozzolo Formigaro (Alessandria):

periodo: dal 12 settembre 1988 al 12 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 25 ottobre 1988: dal 10 marzo 1987;
pagamento diretto: si.

18) *S.r.l. I.D.T. De Coster*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 14 luglio 1988 al 14 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 14 luglio 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 14 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

19) *S.r.l. I.D.T. De Coster*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 15 gennaio 1989 al 9 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 14 luglio 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 14 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

20) *S.p.a. Filatura di Grignasco*, con sede in Grignasco (Novara), stabilimenti di Borgosesia (Vercelli) e Grignasco (Novara):

periodo: dal 31 ottobre 1988 al 30 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a Ilca*, con sede in Vercelli e stabilimento di Vercelli:

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 7 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

22) *S.r.l. S.C.A.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a Fonderie Sant'Emilia*, con sede in Novara e stabilimento di Novara:

periodo: dal 5 settembre 1988 al 5 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 5 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Giuseppe Ratti industria ottica*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 30 giugno 1988 al 25 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 30 giugno 1988;
pagamento diretto: si

25) *S.p.a. A.S.E.T.*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Cogolo Torino*, con sede in San Mauro Torinese (Torino) e stabilimento di San Mauro Torinese (Torino):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 marzo 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si.

27) *Soc. Carle & Montanari*, con sede in Milano e stabilimento di Ovada (Alessandria):

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 12 ottobre 1987;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Pirelli Italia*, con sede in Somma Lombardo (Varese) e stabilimento di Somma Lombardo (Varese):

periodo: dal 26 ottobre 1987 al 24 aprile 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 26 ottobre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

29) *S.p.a. Filatura di Novara*, con sede in Torino e stabilimento di Novara:

periodo: dal 13 giugno 1988 all'11 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 13 giugno 1988;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Filatura di Novara*, con sede in Torino e stabilimento di Novara:

periodo: dal 12 dicembre 1988 all'11 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 13 giugno 1988;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Marina confezioni*, con sede in Casalvolone (Novara) e stabilimento di Casalvolone (Novara):

periodo: dal 19 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 19 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Ferrero*, con sede in Alba (Cuneo) per il solo stabilimento di Pozzuolo Martesana (Milano):

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fiino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Royal elettrodomestici*, con sede in S. Quirino (Pordenone) e stabilimento di S. Quirino (Pordenone):

periodo: dal 6 febbraio 1989 al 6 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 6 febbraio 1988 - CIPI 24 marzo 1988;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 9 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

2) *S.p.a. E.L.V. - Elettromeccanica lombardo veneta*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento):

periodo: dal 23 gennaio 1989 al 22 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 23 febbraio 1988 - CIPI 20 luglio 1988;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

3) *S.a.s. Bulfon comm. Andrea & Figli*, con sede in Udine e stabilimento di Udine:

periodo: dal 19 marzo 1989 al 16 settembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 20 marzo 1987 - CIPI 23 aprile 1987;
primo decreto ministeriale 15 maggio 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

4) *S.r.l. Industrie Pascolini*, con sede in Ronchis di Faedis (Udine) e stabilimento di Ronchis di Faedis (Udine):

periodo: dal 5 marzo 1989 al 3 settembre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 2 aprile 1987 - CIPI 28 maggio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

5) *S.a.s. Calzaturificio Ala d'Or di A. Masolini*, con sede in Gonars (Udine) e stabilimento di Gonars (Udine):

periodo: dal 10 aprile 1989 al 7 ottobre 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento dell'8 ottobre 1987 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

6) *S.n.c. S.E.I.R.*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento):

periodo: dal 9 gennaio 1989 all'8 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 12 gennaio 1987 - CIPI 6 agosto 1987;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 12 gennaio 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

7) *S.p.a. Premiato maglificio comm. Cesare Armani*, con sede in Pordenone e stabilimento di Pordenone:

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 12 agosto 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 17 agosto 1987 - CIPI 11 febbraio 1988;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 29 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

8) *S.p.a. Stock*, con sede in Trieste e unità nazionali:

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 12 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 14 giugno 1988;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 15 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Montebaldo*, con sede in Avio (Trento) e stabilimento di Avio (Trento):

periodo: dal 14 novembre 1988 al 13 maggio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/1979) - fallimento del 16 novembre 1987 - CIPI 27 ottobre 1988;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 16 novembre 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. I.C.B. - Industria confezioni Bellimo*, con sede in località Micr di Belluno e stabilimento di Micr di Belluno:

periodo: dal 29 agosto 1988 al 3 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 2 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. S.A.I.R.*, con sede in Borso del Grappa (Treviso) e stabilimento di Borso del Grappa (Treviso):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 10 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. S.A.I.R.*, con sede in Borso del Grappa (Treviso) e stabilimento di Borso del Grappa (Treviso):

periodo: dall'11 maggio 1987 all'8 novembre 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 10 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Sigismondo Piva*, con sede in Milano, stabilimenti di Pedavena (Belluno) e Valdobbiadene (Treviso):

periodo: dal 26 aprile 1988 al 23 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 26 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Sigismondo Piva*, con sede in Milano, stabilimenti di Pedavena (Belluno) e Valdobbiadene (Treviso):

periodo: dal 24 ottobre 1988 al 23 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 26 aprile 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. La Manna mangimi*, con sede in Padova e stabilimento di Ospedaletto Euganeo (Padova):

periodo: dal 7 dicembre 1987 al 17 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 7 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Fenzi*, con sede in S. Martino Buon Albergo (Verona) e stabilimento di S. Martino Buon Albergo (Verona):

periodo: dal 21 marzo 1988 al 18 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Gabar*, con sede in Costa di Rovigo (Rovigo) e stabilimento di Costa di Rovigo (Rovigo):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Simmel difesa* già *Simmel*, con sede in Castelfranco Veneto (Treviso), stabilimenti di Castagnole di Paese (Treviso) e Castelfranco Veneto (Treviso):

periodo: dal 19 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 8 marzo 1987: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Nervesa moda uomo*, con sede in Nervesa della Battaglia (Treviso) e stabilimento di Nervesa della Battaglia (Treviso):

periodo: dal 1° ottobre 1988 al 31 marzo 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° ottobre 1986;
pagamento diretto: sì.

11) *S.p.a. Ruaro*, con sede in S. Vito di Leguzzano (Vicenza) e stabilimento di S. Vito di Leguzzano (Vicenza):

periodo: dall'8 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 9 febbraio 1987;
pagamento diretto: sì.

12) *S.p.a. Guido Sartori*, con sede in Venezia e stabilimento di Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 1° settembre 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: sì.

13) *S.r.l. Industrie abbigliamento riunite*, con sede in Vallà di Riese Pio X (Treviso) e stabilimento di Vallà di Riese Pio X (Treviso):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 3 giugno 1987;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

14) *S.p.a. Simod Italia*, con sede in Legnaro (Padova) e stabilimento di Legnaro (Padova):

periodo: dal 9 maggio 1988 al 6 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dall'11 maggio 1987;
pagamento diretto: sì.

15) *S.r.l. Mik Italia*, con sede in Cervarese S. Croce (Padova) e stabilimento di Cervarese S. Croce (Padova):

periodo: dal 7 marzo 1988 al 4 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 9 marzo 1987;
pagamento diretto: sì;
escluse le unità in c.f.l.

16) *S.p.a. Ziche Franco*, con sede in Thiene (Vicenza) e stabilimento di Thiene (Vicenza):

periodo: dal 16 maggio 1988 al 13 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 16 maggio 1988;
pagamento diretto: no.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. I.R.E.T.*, con sede in Trieste e stabilimento di Trieste:

periodo: dal 30 gennaio 1989 al 29 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987: dal 2 febbraio 1987;
pagamento diretto: sì.

2) *S.p.a. Sicom*, con sede in Biassono (Milano) e stabilimento di Riva del Garda (Trento):

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 20 agosto 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 22 febbraio 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

3) *S.p.a. Sicom*, con sede in Biassono (Milano) e stabilimento di Riva del Garda (Trento):

periodo: dal 21 agosto 1988 al 18 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 22 febbraio 1988;
pagamento diretto: sì.

4) *S.p.a. Sicom*, con sede in Biassono (Milano) e stabilimento di Riva del Garda (Trento):

periodo: dal 19 febbraio 1989 al 19 agosto 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 22 febbraio 1988;
pagamento diretto: sì.

5) *S.r.l. S.I.L.Ver già Sècom*, con sede in Pordenone e stabilimento di Pordenone:

periodo: dal 1° settembre 1988 al 25 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° settembre 1988;
pagamento diretto: sì.

6) *S.p.a. Industrie Pama*, con sede in Verona e stabilimento di Verona:

periodo: dal 2 maggio 1988 al 31 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no dal 27 maggio 1988, concordato preventivo.

7) *S.r.l. O.M.R. - Officine meccaniche Rovereto*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento):

periodo: dal 2 maggio 1988 al 31 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no dal 24 giugno 1988, concordato preventivo.

8) *S.p.a. G.I.M.U. - Gruppo industriale macchine utensili*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Rovereto (Trento):

periodo: dal 12 settembre 1988 all'11 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 12 settembre 1988;
pagamento diretto: sì.

9) *S.p.a. G.I.M.U. - Gruppo industriale macchine utensili*, con sede in Rovereto (Trento) e stabilimento di Verona:

periodo: dal 1° settembre 1988 al 25 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° settembre 1988;
pagamento diretto: sì.

10) *S.r.l. Interplast*, con sede in Maniago (Pordenone) e stabilimento di Maniago (Pordenone):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 25 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: sì.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Biemme*, con sede in Granarolo dell'Emilia (Bologna) e stabilimento di Granarolo dell'Emilia (Bologna):

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 3 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° dicembre 1988;
pagamento diretto: no.

2) *S.p.a. Ceramiche Ragno*, con sede in Modena e stabilimenti in provincia di Modena e Reggio Emilia:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 1° luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1985: dal 2 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Edilter*, con sede in Bologna e cantieri nel Lazio, Emilia-Romagna e Umbria:

periodo: dal 2 novembre 1987 al 30 aprile 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1988: dal 3 novembre 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. S.I.O. - Società internazionale olearia di Ravenna*, con sede in Roma e stabilimento di Castelfiorentino, stabilimento e uffici amministrativi in Modena:

periodo: dal 20 giugno 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 23 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Arete*, con sede in Bologna e stabilimento di Bologna:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 14 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Marvel*, con sede in Bologna e stabilimento di Bologna:

periodo: dal 13 giugno 1988 al 10 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Tilexa*, con sede in Montefiorino (Modena), direzione amministrativa e commerciale di S. Agata Bolognese (Bologna) e stabilimento di Montefiorino (Modena):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: no.

8) *S.p.a. Ceramica Tonalite*, con sede in S. Agata Bolognese (Bologna) e stabilimento di S. Agata Bolognese (Bologna):

periodo: dal 4 luglio 1988 al 1° gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 4 luglio 1988;
pagamento diretto: no.

9) *S.p.a. I.R.S. Industrie riunite del Savio*, con sede in Bagno di Romagna (Forlì) e stabilimento di Bagno di Romagna (Forlì):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 25 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 23 maggio 1988;
pagamento diretto: no.

10) *S.p.a. I.R.S. - Industrie riunite del Savio*, con sede in Bagno di Romagna (Forlì) e stabilimento di Bagno di Romagna (Forlì):

periodo: dal 26 febbraio 1989 al 20 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 23 maggio 1988;
pagamento diretto: no.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Cucirini Cantoni Coats*, con sede in Milano, deposito di Genova, stabilimento di Lucca e uffici di Milano:
periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Il Fabbricone*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):
periodo: dal 24 agosto 1987 al 24 febbraio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

3) *S.p.a. Il Fabbricone*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):
periodo: dal 25 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo

4) *S.p.a. Officine S. Marco*, con sede in Livorno, limitatamente allo stabilimento di Livorno:
periodo: dal 5 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988: dal 6 giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, amministrazione controllata.

5) *S.a.s. Sugherificio Etruria di Cini Enzo & C.*, con sede in Follonica (Grosseto) e stabilimento di Follonica (Grosseto):
periodo: dal 4 gennaio 1988 al 3 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 4 gennaio 1988;
pagamento diretto: si;

6) *S.p.a. Pugi*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Montale (Pistoia):
periodo: dal 28 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 2 settembre 1987: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Confezioni Vires*, con sede in San Miniato (Pisa) e stabilimento di San Miniato (Pisa):
periodo: dal 5 aprile 1988 al 5 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.r.l. Confezioni Vires*, con sede in San Miniato (Pisa) e stabilimento di San Miniato (Pisa):
periodo: dal 6 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Confezioni Le Acque*, con sede in Palazzuolo sul Senio (Firenze) e stabilimento di Palazzuolo sul Senio (Firenze):

periodo: dal 5 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Il Ferrone*, con sede in Greve in Chianti (Firenze) e stabilimento di Greve in Chianti (Firenze);

periodo: dal 2 maggio 1988 al 29 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 2 maggio 1988;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Brunetto Pratesi*, con sede in Casalguidi di Serravalle Pratese (Pistoia) e stabilimento di Casalguidi di Serravalle Pratese (Pistoia):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, amministrazione controllata.

12) *Consorzio delle Cooperative del Monte Amiata*, con sede in S. Fiora (Grosseto), stabilimenti di Bagnore (Grosseto) e Piancastagnaio loc. La Valle (Siena):

periodo: dal 15 agosto 1988 al 12 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 19 agosto 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, liquidazione coatta amministrativa.

13) *Consorzio delle Cooperative del Monte Amiata*, con sede in S. Fiora (Grosseto), stabilimenti di Bagnore (Grosseto) e Piancastagnaio loc. La Valle (Siena):

periodo: dal 13 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1987: dal 19 agosto 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, liquidazione coatta amministrativa.

14) *S.p.a. Lanificio Baldassini Dino*, con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Prato (Firenze):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Calzaturificio Rodan*, con sede in S. Maria a Monte (Pisa) e stabilimento di S. Maria a Monte (Pisa):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 30 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

16) *S.p.a. Calzaturificio Rodan*, con sede in S. Maria a Monte (Pisa) e stabilimento di S. Maria a Monte (Pisa):

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 dicembre 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

17) *S.p.a. Tessitura pratese*, con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze):

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988: dal 24 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. It.Es. - Italiana estrusione alluminio*, con sede in Pietrasanta (Lucca) e stabilimento di Pietrasanta (Lucca):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 1° dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Officine meccaniche Mario Botteghi*, con sede in Livorno e stabilimento di Livorno:

periodo: dal 17 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 17 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Borletti climatizzazione*, con sede in Poirino (Torino) e stabilimento di Sedriano (Milano):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Seci elettronica*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987: dal 1° gennaio 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Brollo sud*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Brollo sud*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. I cotoni di Sondrio* già *Sondrio cotonificio*, con sede in Sondrio, stabilimenti di Berbenno (Sondrio) e Sondrio:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1983: dal 1° ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
con esclusione della div. tessuti a far data dal 1° gennaio 1989.

5) *S.p.a. Ideal Standard*, con sede in Milano, per la sola unità di Brescia:

periodo: dal 18 luglio 1988 al 17 gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 22 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Ideal Standard*, con sede in Milano, per la sola unità di Brescia:

periodo: dal 18 gennaio 1989 al 20 gennaio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984: dal 22 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. M.T. Castoldi & C.*, con sede in Marnate (Varese) e stabilimento di Parabiago (Milano):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

8) *S.r.l. M.T. Castoldi & C.* con sede in Marnate (Varese) e stabilimento di Parabiago (Milano):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 1° giugno 1987;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

9) *S.p.a. F.M.C.*, dal 29 settembre 1988 *L.B.S. Italia*, con sede in Roma e stabilimento di Milano e uffici di Milano:

periodo: dal 25 gennaio 1988 al 24 luglio 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. F.M.C.*, dal 29 settembre 1988 *L.B.S. Italia*, con sede in Roma e stabilimento di Milano e uffici di Milano:

periodo: dal 25 luglio 1988 al 29 settembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Gecar*, con sede in Lissone (Milano) e stabilimento di Lissone (Milano):

periodo: dal 7 dicembre 1987 al 5 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 7 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Gecar*, con sede in Lissone (Milano) e stabilimento di Lissone (Milano):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 7 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Lazzaroni D. & C.*, con sede in Saronno (Varese) e stabilimento di Uboldo (Varese):

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1988: dal 28 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Sia Mineral Wool*, con sede in Crespiatica (Milano) e stabilimento di Crespiatica (Milano):

periodo: dal 9 luglio 1988 al 29 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 29 aprile 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 9 luglio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

15) *S.p.a. T. & J. Vestor*, con sede in Golasecca (Varese) e stabilimento di Golasecca (Varese):

periodo: dal 30 novembre 1987 al 29 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. T. & J. Vestor*, con sede in Golasecca (Varese) e stabilimento di Golasecca (Varese):

periodo: dal 30 maggio 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Musicalnastro*, con sede in Paderno Dugnano (Milano) e stabilimento di Paderno Dugnano (Milano):

periodo: dal 1° febbraio 1988 al 31 luglio 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - fallimento del 1° febbraio 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° febbraio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

18) *S.p.a. Manifattura lane G. Marzotto & Figli*, con sede in Valdagno (Vicenza) per la sola unità di Vimercate (Milano):

periodo: dal 28 dicembre 1987 al 26 giugno 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

19) *S.p.a. Manifattura lane G. Marzotto & Figli*, con sede in Valdagno (Vicenza) per la sola unità di Vimercate (Milano):

periodo: dal 27 giugno 1988 al 25 dicembre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Cascami seta* già *Cascami filatura delle Venezie* (gruppo Cascami), con sede in Tarcento (Udine), stabilimenti di Tarcento (Udine), uffici di Milano e Zugliano (Vicenza):

periodo: dal 21 dicembre 1987 al 19 giugno 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1986: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

21) *S.r.l. Cascami seta* già *Cascami filatura delle Venezie* (gruppo Cascami), con sede in Tarcento (Udine), stabilimenti di Tarcento (Udine), uffici di Milano e Zugliano (Vicenza):

periodo: dal 20 giugno 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1986: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

22) *S.r.l. Filseta Valchisone* (gruppo Cascami), con sede in Perosa Argentina (Torino) e stabilimento di Perosa Argentina (Torino):

periodo: dal 25 gennaio 1988 al 24 luglio 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987: dal 26 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

23) *S.r.l. Filseta Valchisone* (gruppo Cascami), con sede in Perosa Argentina (Torino) e stabilimento di Perosa Argentina (Torino):

periodo: dal 25 luglio 1988 al 22 gennaio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987: dal 26 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Luigi Stoppani*, con sede in Milano e stabilimento di Cogoleto (Genova):

periodo: dal 4 aprile 1988 al 2 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 9 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Luigi Stoppani*, con sede in Milano e stabilimento di Cogoleto (Genova):

periodo: dal 3 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 9 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Luigi Stoppani*, con sede in Milano e stabilimento di Corsico (Milano):

periodo: dall'11 aprile 1988 al 9 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Luigi Stoppani*, con sede in Milano e stabilimento di Corsico (Milano):

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.a.s. Colombo AGC*, con sede in Gorla Minore (Varese) e stabilimento di Gorla Minore (Varese):

periodo: dall'8 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, concordato preventivo.

29) *S.p.a. Worthington*, con sede in Milano e stabilimento di Desio (Milano):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 9 novembre 1987;
pagamento diretto: si.

30) *S.r.l. Worthington pompe Italia - W.P.I.*, già *Worthington pompe Italia S.p.a.*, dal 15 novembre 1988 *Worthington pompe Italia - W.P.I. S.r.l.*, con sede in Milano e stabilimenti di Bussero (Milano), Desio (Milano) filiali di Roma, Marcianise (Caserta) e sede sec. di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 7 novembre 1988 al 7 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1988: dal 9 novembre 1987;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Aturia*, con sede in Milano e stabilimento di Gessate (Milano):

periodo: dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988: dal 31 agosto 1987;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Saporiti Italia*, con sede in Besnate (Varese) e stabilimento di Besnate (Varese):

periodo: dal 18 maggio 1987 al 15 novembre 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Saporiti Italia*, con sede in Besnate (Varese) e stabilimento di Besnate (Varese):

periodo: dal 16 novembre 1987 al 15 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 aprile 1987: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Manifattura di Ferno*, con sede in Milano e stabilimento di Ferno (Varese):

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 13 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Irmac*, con sede in Brescia e stabilimento di Brescia:

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 2 gennaio 1989;
pagamento diretto: si.

36) *S.r.l. A.M.C. Chemicals*, con sede in Garlate (Como) e stabilimento di Garlate (Como):

periodo: dal 29 febbraio 1988 al 27 luglio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 29 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

37) *S.r.l. Finanziaria Cerva*, con sede in Brescia e stabilimento di Brescia:

periodo: dal 19 settembre 1988 al 19 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 21 settembre 1987;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Mirta del Pineto*, con sede in Cernusco sul Naviglio (Milano) e stabilimento di Cernusco sul Naviglio (Milano):

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 25 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988: dal 28 dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

39) *S.r.l. Sportomaker*, con sede in Pegognaga (Mantova) e stabilimento di Pegognaga (Mantova):

periodo: dal 24 ottobre 1988 al 23 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988: dal 24 ottobre 1987;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. 3M Italia finanziaria (gruppo 3M Italia)*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° dicembre 1988;
pagamento diretto: no.

41) *S.p.a. 3M Italia (gruppo 3M Italia)*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimenti di Ferrania di Cairo Montenotte (Savona), S. Felice di Segrate (Milano) e Vignate (Milano):

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° dicembre 1988;
pagamento diretto: no.

42) *S.p.a. 3M Italia ricerche (gruppo 3M Italia)*, con sede in S. Marco Evangelista (Caserta) e stabilimento di Ferrania di Cairo Montenotte (Savona):

periodo: dal 1° dicembre 1988 al 28 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° dicembre 1988;
pagamento diretto: no.

43) *S.r.l. Te.S.La.*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 22 febbraio 1988 al 21 agosto 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 22 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

44) *S.r.l. Te.S.La.*, con sede in Milano e stabilimento di Milano:

periodo: dal 22 agosto 1988 al 19 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 22 febbraio 1988;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Profilati a freddo Brollo*, con sede in Desio (Milano) e stabilimento di Desio (Milano):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Profilati a freddo Brollo*, con sede in Desio (Milano) e stabilimento di Desio (Milano):

periodo: dal 26 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Lanar*, con sede in Milano e stabilimento di Cernusco sul Naviglio (Milano):

periodo: dal 1° settembre 1988 al 26 febbraio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° settembre 1988;
pagamento diretto: si.

48) *S.n.c. Retil di Neri F. & C.*, con sede in Colico (Como) e stabilimento di Colico (Como):

periodo: dal 20 giugno 1988 al 18 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 20 giugno 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, amministrazione controllata.

49) *S.n.c. Retil di Neri F. & C.*, con sede in Colico (Como) e stabilimento di Colico (Como):

periodo: dal 19 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 20 giugno 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, amministrazione controllata.

50) *S.a.s. Vertemati di Vertemati Ferruccio & C.*, con sede in Verderio Superiore (Como) e stabilimento di Verderio Superiore (Como):

periodo: dal 1° ottobre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale (Legge n. 301/79) - Fallimento del 30 settembre 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

51) *S.p.a. Enrico Mandelli*, con sede in Merate (Como) e stabilimento di Merate (Como):

periodo: dal 12 settembre 1988 al 12 marzo 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 12 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate, con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. L.E.N. - Laboratori elettronici napoletani*, con sede in Napoli e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 10 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 10 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. Sigi - Società italiana gestioni industriali*, con sede in Monocalzati (Avellino) e stabilimento di Monocalzati (Avellino):

periodo: dal 1° dicembre 1987 al 31 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Sigi - Società italiana gestioni industriali*, con sede in Monocalzati (Avellino) e stabilimento di Monocalzati (Avellino):

periodo: dal 1° giugno 1988 al 27 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° dicembre 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Alucasa già Alsco Malugani Sud*, con sede in Casavatore (Napoli) e stabilimento di Casavatore (Napoli):

periodo: dal 24 luglio 1988 al 30 novembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985: dal 23 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Eurovideo*, con sede in Gricignano d'Aversa (Caserta) e stabilimento di Gricignano d'Aversa (Caserta):

periodo: dal 28 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 29 novembre 1984;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no, amministrazione straordinaria.

6) *S.p.a. La Fucinatura G. Carbone di Luigi Carbone*, con sede in Cercola (Napoli) e stabilimento di Cercola (Napoli):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 27 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. La Fucinatura G. Carbone di Luigi Carbone*, con sede in Cercola (Napoli) e stabilimento di Cercola (Napoli):

periodo: dal 28 settembre 1988 al 26 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Silteca*, con sede in Barra (Napoli) e stabilimento di Barra (Napoli):

periodo: dal 26 dicembre 1988 al 1° maggio 1989;
causale: riconversione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 31 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Mobilificio Petti*, con sede in Nocera Superiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Superiore (Salerno):

periodo: dal 2 gennaio 1989 al 1° maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Moccia Irme*, con sede in Napoli e stabilimenti di Benevento e Montesarchio (Benevento):

periodo: dal 4 aprile 1988 al 3 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Moccia Irme*, con sede in Napoli e stabilimenti di Benevento e Montesarchio (Benevento):

periodo: dal 4 ottobre 1988 al 2 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 6 aprile 1987;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Moccia Irme*, con sede in Napoli e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 28 marzo 1988 al 25 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 28 marzo 1988;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. City Center* già *Industria Eco Elevators*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 23 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. City Center* già *Industria Eco Elevators*, con sede in Salerno e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 22 marzo 1987 al 22 settembre 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 23 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.n.c. F.A.D.E.S.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 9 novembre 1987 al 7 maggio 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: sì.

16) *S.n.c. F.A.D.E.S.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dall'8 maggio 1988 al 6 novembre 1988:
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: sì.

17) *S.p.a. Icem*, con sede in Napoli e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 9 maggio 1988 al 6 giugno 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987: dal 13 maggio 1986;
pagamento diretto: sì.

18) *S.p.a. Icem*, con sede in Napoli e stabilimento di Marcianise (Caserta):

periodo: dal 7 giugno 1988 al 4 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 7 giugno 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 7 giugno 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

19) *S.r.l. Con-Copas*, con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Bellizzi di Montecorvino Rovella (Salerno):

periodo: dal 23 ottobre 1988 al 23 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 22 ottobre 1986;
pagamento diretto: sì.

20) *S.p.a. P.M.C.* presso Alfa Romeo Auto, con sede in Napoli e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 31 luglio 1988 al 30 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 28 luglio 1986;
pagamento diretto: sì.

21) *S.p.a. P.M.C.* presso Alfa Romeo auto, con sede in Napoli e stabilimento di Pomigliano D'Arco (Napoli):

periodo: dal 31 gennaio 1989 al 25 luglio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1987: dal 28 luglio 1986;
pagamento diretto: sì.

22) *S.p.a. So.Me.Box*, con sede in Pontecagnano (Salerno) e stabilimento di Pontecagnano (Salerno):

periodo: dal 17 aprile 1988 al 16 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 15 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

23) *S.p.a. So.Me.Box*, con sede in Pontecagnano (Salerno) e stabilimento di Pontecagnano (Salerno):

periodo: dal 17 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 15 aprile 1987;
pagamento diretto: sì.

24) *S.n.c. Nuova Later S. Andrea*, con sede in S. Andrea di Conza (Avellino) e stabilimento di S. Andrea di Conza (Avellino):

periodo: dal 4 dicembre 1988 al 1° maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1988: dal 1° dicembre 1986;
pagamento diretto: sì.

25) *S.r.l., Fabio calzature*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli):

periodo: dal 6 luglio 1988 al 5 gennaio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 6 luglio 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 6 luglio 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

26) *S.r.l., Fabio calzature*, con sede in Casandrino (Napoli) e stabilimento di Casandrino (Napoli):

periodo: dal 6 gennaio 1989 al 2 luglio 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 6 luglio 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 6 luglio 1988;
pagamento diretto: sì;
contributo addizionale: no.

27) *S.p.a. Moccia Irme*, con sede in Napoli e stabilimento di Alvignano (Caserta):

periodo: dall'11 aprile 1988 al 10 ottobre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: sì.

28) *S.p.a. Moccia Irme*, con sede in Napoli e stabilimento di Alvignano (Caserta):

periodo: dall'11 ottobre 1988 all'8 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: sì.

29) *S.p.a. Moccia Irme*, con sede in Napoli e stabilimento di Calvi Risorta (Caserta):

periodo: dal 6 giugno 1988 al 5 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 6 giugno 1988;
pagamento diretto: sì.

30) *S.p.a. Moccia Irme*, con sede in Napoli e stabilimento di Calvi Risorta (Caserta):

periodo: dal 6 dicembre 1988 al 4 giugno 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 6 giugno 1988;
pagamento diretto: sì.

31) *S.p.a. Fonderie di Salerno*, con sede in Pellezzano (Salerno) e stabilimento di Pellezzano (Salerno):

periodo: dal 7 marzo 1988 al 6 settembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 7 marzo 1988;
pagamento diretto: sì.

32) *S.p.a. Fonderie di Salerno*, con sede in Pellezzano (Salerno) e stabilimento di Pellezzano (Salerno):

periodo: dal 7 settembre 1988 al 5 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 7 marzo 1988;
pagamento diretto: sì.

33) *S.p.a. Pasquale Di Ruggiero*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli.

periodo: dal 21 novembre 1988 al 20 maggio 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 21 novembre 1988;
pagamento diretto: sì.

34) *S.p.a. G.C.*, con sede in Pollena Trocchia (Napoli) e stabilimento di Pollena Trocchia (Napoli):

periodo: dall'11 aprile 1988 al 10 ottobre 1988;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: sì.

35) *S.p.a. G.C.*, con sede in Pollena Trocchia (Napoli) e stabilimento di Pollena Trocchia (Napoli):

periodo: dall'11 ottobre 1988 al 9 aprile 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dall'11 aprile 1988;
pagamento diretto: sì.

36) *S.r.l. Eurogas*, con sede in Asolo (Treviso) e Cantiere di Napoli:
periodo: dal 16 maggio 1988 al 13 novembre 1988;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 16 maggio 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 16 maggio 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

37) *S.p.a. Tre Ti*, con sede in Napoli e stabilimento di Caivano (Napoli):
periodo: dal 5 settembre 1988 al 5 marzo 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 5 settembre 1988;
pagamento diretto: si.

38) *S.a.s. Calzaturificio futuro donna di De Benedictis Anna & C.*, con sede in Mugnano (Napoli) e stabilimento di Mugnano (Napoli);
periodo: dal 19 ottobre 1988 al 16 aprile 1989;
causale: crisi aziendale (legge n. 301/79) - Fallimento del 19 ottobre 1988 - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 19 ottobre 1988;
pagamento diretto: si;
contributo addizionale: no.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*; della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1989 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate con esclusione delle unità assunte con contratto di formazione lavoro, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Zucchet industria chimica italiana*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:
periodo: dal 10 ottobre 1988 all'8 aprile 1989;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 10 ottobre 1988;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Olin divisione Winchester*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone):
periodo: dal 3 luglio 1988 al 31 dicembre 1988;
causale: crisi aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 3 luglio 1988;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a Maggiora dolciaria già General Foods Industrial*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):
periodo: dal 29 agosto 1988 al 25 febbraio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 29 agosto 1988;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Maggiora industrie alimentari già I.C.A.L.*, con sede in Borgo S. Michele (Latina) e stabilimento di Borgo S. Michele (Latina):
periodo: dal 7 novembre 1988 al 6 maggio 1989;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
primo decreto ministeriale 19 maggio 1988: dal 9 novembre 1987;
pagamento diretto: si.

5). *S.c.p.a. Ancifap*, con sede in Roma e unità nazionali:
periodo: dal 1° giugno 1988 al 26 novembre 1988;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 1° giugno 1988;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Sweda*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):
periodo: dal 5 dicembre 1988 al 3 giugno 1989;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 2 maggio 1989;
prima concessione: dal 5 dicembre 1988;
pagamento diretto: si.

Si applicano alle aziende sopra elencate le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675, fino al 22 marzo 1988.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

89A2874

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di scienze politiche:
diritto costituzionale italiano e comparato.

Facoltà di economia e commercio:
economia e politica agraria.

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di medicina e chirurgia:
clinica ostetrica e ginecologica;
biologia generale.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di scienze politiche:
istituzioni di diritto e procedura penale;
storia e istituzioni dei Paesi afro-asiatici;
diritto pubblico anglo-americano;
ordinamento della famiglia;
economia e politica agraria;
organizzazione internazionale;
economia e politica dello sviluppo;
storia del Risorgimento.

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ARCHITETTURA DI VENEZIA

storia dell'architettura (3ª annualità).

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

89A2935

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª pubblicazione) Elenco n. 5

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 Mod. 241 D.P. — Data: 4 settembre 1986. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Napoli. — Intestazione: Gargia Giulio, nato a Napoli il 28 agosto 1938. — Titoli del debito pubblico: nominativi 2. — Capitale: L. 200.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

89A2606

N. 125

Corso dei cambi del 30 giugno 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1413 —	1413 —	1412,75	1413 —	1413 —	1413 —	1412,500	1413 —	1413 —	1413 —
Marco germanico	723,500	723,500	723,25	723,500	723,500	723,50	723,250	723,500	723,500	723,50
Franco francese	213,020	213,020	213,25	213,020	213,020	213,02	213.070	213.020	213.020	213,02
Fiorino olandese	641,870	641,870	641,79	641,870	641,870	641,87	641,750	641,870	641;870	641.87
Franco belga	34,547	34,547	34,56	34,547	34,547	34,54	34,558	34.547	34,547	34,54
Lira sterlina	2188,500	2188;500	2191 —	2188,500	2188,500	2188,50	2188,750	2188,500	2188,500	2188,50
Lira irlandese	1931,500	1931,500	1925 —	1931,500	1931.500	1931,50	1927,500	1931.500	1931.500	—
Corona danese	186 —	186 —	186,20	186 —	186 —	186 —	185,950	186 —	186 —	186 —
Dracma	8,393	8,393	8,3950	8,393	—	—	8,396	8,393	8,393	—
E.C.U.	1494,600	1494,600	1495,50	1494,600	1494,600	1494,60	1494,750	1494.600	1494.600	1494,60
Dollaro canadese	1181,100	1181,100	1184 —	1181,100	1181,100	1181,10	1181 —	1181.100	1181,100	1181,10
Yen giapponese	9,817	9,817	9,8350	9,817	9,817	9,81	9,825	9.817	9.817	9.81
Franco svizzero	844 —	844 —	844 —	844 —	844 —	844 —	845,080	844 —	844 —	844 —
Scellino austriaco	102,745	102,745	102,80	102,745	102.745	102,74	102,795	102,745	102,745	102,75
Corona norvegese	197,900	197,900	198,25	197,900	197,900	197,90	197,900	197.900	197.900	197,90
Corona svedese	212,820	212,820	212,50	212,820	212,820	212,82	212.900	212.820	212,820	212,82
FIM	321.450	321,450	321 —	321,450	321,450	321,45	321 —	321,450	321,450	—
Escudo portoghese	8,645	8,645	8,65	8.645	8,645	8,64	8,645	8,645	8.645	8,64
Peseta spagnola	11,372	11,372	11,37	11,372	11,372	11,37	11,374	11.372	11,372	11,37
Dollaro australiano	1067,750	1067,750	1068 —	1067,750	1067,750	1067,75	1069 —	1067,750	1067,750	1068,10

Media dei titoli del 30 giugno 1989

Titolo	
Rendita 5% 1935	69,050
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,925
» 9% » » 1976-91	101,100
» 10% » » 1977-92	102,625
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,975
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,450
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	87,975
» » » 22- 6-1987/91	87,900
» » » 18- 3-1987/94	72,400
» » » 21- 4-1987/94	72,350
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,550
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,225
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,225
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	91,050
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	91,050
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,900
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	101,025
» » » TR 2,5% 1983/93	88;850
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,925
» » » » 16- 8-1985/90	99,800
» » » » 18- 9-1985/90	99,475
» » » » 18-10-1985/90	99,450
» » » » 1-11-1983/90	101,125
» » » » 18-11-1985/90	99,700
» » » » 1-12-1983/90	101,475
» » » » 18-12-1985/90	99,950

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1984/91	101,275
» » » »	17- 1-1986/91	99,650
» » » »	1- 2-1984/91	100,950
» » » »	18- 2-1986/91	99,350
» » » »	1- 3-1984/91	100,175
» » » »	18- 3-1986/91	99,300
» » » »	1- 4-1984/91	100,125
» » » »	1- 5-1984/91	100,425
» » » »	1- 6-1984/91	100,825
» » » »	1- 7-1984/91	100,400
» » » »	1- 8-1984/91	99,825
» » » »	1- 9-1984/91	99,650
» » » »	1-10-1984/91	99,650
» » » »	1-11-1984/91	100 —
» » » »	1-12-1984/91	100,025
» » » »	1- 1-1985/92	98,775
» » » »	1- 2-1985/92	97,800
» » » »	18- 4-1986/92	97,750
» » » »	19- 5-1986/92	97,375
» » » »	20- 7-1987/92	97,700
» » » »	19- 8-1987/92	97,650
» » » »	1-11-1987/92	97,600
» » » »	1-12-1987/92	97,925
» » » »	18- 6-1986/93	95,975
» » » »	17- 7-1986/93	95,725
» » » »	19- 8-1986/93	95,275
» » » »	18- 9-1986/93	94,950
» » » »	20-10-1986/93	94,800
» » » »	19-12-1986/93	95,600
» » » »	18-11-1987/93	95,350
» » » »	1- 1-1988/93	97,200
» » » »	1- 2-1988/93	96,850
» » » »	1- 3-1988/93	96,675
» » » »	1- 4-1988/93	97,100
» » » »	1- 5-1988/93	98,200
» » » »	1- 6-1988/93	98,775
» » » »	1- 7-1988/93	98,850
» » » »	1- 8-1988/93	98,375
» » » »	1- 9-1988/93	97,475
» » » »	1-10-1988/93	97,375
» » » »	1-11-1988/93	97,875
» » » »	1-10-1987/94	95,925
» » » »	1- 2-1985/95	95,400
» » » »	1- 3-1985/95	92,475
» » » »	1- 4-1985/95	92,300
» » » »	1- 5-1985/95	93,025
» » » »	1- 6-1985/95	93,825
» » » »	1- 7-1985/95	95,025
» » » »	1- 8-1985/95	93,625
» » » »	1- 9-1985/95	92,875
» » » »	1-10-1985/95	92,850
» » » »	1-11-1985/95	93,050
» » » »	1-12-1985/95	93,925
» » » »	1- 1-1986/96	93,775
» » » »	1- 1-1986/96 II	94,875
» » » »	1- 2-1986/96	93,675
» » » »	1- 3-1986/96	93,025
» » » »	1- 4-1986/96	92,775
» » » »	1- 5-1986/96	93,350
» » » »	1- 6-1986/96	94,850
» » » »	1- 7-1986/96	94,400
» » » »	1- 8-1986/96	92,825
» » » »	1- 9-1986/96	92,375
» » » »	1-10-1986/96	92,550
» » » »	1-11-1986/96	92,675
» » » »	1-12-1986/96	93,050
» » » »	1- 1-1987/97	92,900
» » » »	1- 2-1987/97	92,450
» » » »	18- 2-1987/97	92,850
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1987/97	93,225
» » » »	1- 4-1987/97	92,550
» » » »	1- 5-1987/97	93,550
» » » »	1- 6-1987/97	94,475
» » » »	1- 7-1987/97	94,225
» » » »	1- 8-1987/97	93,275
» » » »	1- 9-1987/97	95,175

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1- 1-1990	99,375
» » »	12,50%	1- 1-1990	101,425
» » »	9,25%	1- 2-1990	99,225
» » »	12,50%	1- 2-1990	101,300
» » »	9,15%	1- 3-1990	98,850
» » »	10,50%	1- 3-1990	99 —
» » »	12,50%	1- 3-1990	101,400
» » »	10,50%	15- 3-1990	98,950
» » »	9,15%	1- 4-1990	98,500
» » »	10,50%	1- 4-1990	98,925
» » »	12,00%	1- 4-1990	101,050
» » »	10,50%	15- 4-1990	98,900
» » »	9,15%	1- 5-1990	98,525
» » »	10,50%	1- 5-1990 Q	100,025
» » »	10,50%	1- 5-1990 B	98,850
» » »	10,50%	18- 5-1990	98,875
» » »	9,15%	1- 6-1990	98,500
» » »	10,00%	1- 6-1990	99,900
» » »	10,50%	16- 6-1990	98,700
» » »	9,50%	1- 7-1990	99,300
» » »	10,50%	1- 7-1990	99,475
» » »	11,00%	1- 7-1990	99,100
» » »	9,50%	1- 8-1990	98,975
» » »	10,50%	1- 8-1990	99,075
» » »	11,00%	1- 8-1990	98,925
» » »	9,25%	1- 9-1990	98,550
» » »	11,25%	1- 9-1990	99,050
» » »	11,50%	1- 9-1990	99,100
» » »	9,25%	1-10-1990	97,400
» » »	11,50%	1-10-1990	99,400
» » »	11,50%	1-10-1990 D	99,075
» » »	9,25%	1-11-1990	97,375
» » »	9,25%	1-12-1990	97,425
» » »	12,50%	1- 3-1991	102,325
» » »	11,50%	1-11-1991	97,725
» » »	11,50%	1-12-1991	97,600
» » »	9,25%	1- 1-1992	94 —
» » »	9,25%	1- 2-1992	93,350
» » »	11,00%	1- 2-1992	95,350
» » »	9,15%	1- 3-1992	93,750
» » »	9,15%	1- 4-1992	93,400
» » »	11,00%	1- 4-1992	95,200
» » »	9,15%	1- 5-1992	93,925
» » »	11,00%	1- 5-1992	95,100
» » »	9,15%	1- 6-1992	95,475
» » »	10,50%	1- 7-1992	98,325
» » »	11,50%	1- 7-1992	96,775
» » »	11,50%	1- 8-1992	96,250
» » »	12,50%	1- 9-1992	97,900
» » »	12,50%	1-10-1992	97,725
» » »	12,50%	1-11-1993	97,225
» » »	12,50%	16-11-1993	97,225

Titolo	Emissione / Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982/89 13%	100,700
» » » »	1983/90 11,50%	102,250
» » » »	1984/91 11,25%	102,625
» » » »	1987/91 8,75%	97,250
» » » »	1984/92 10,50%	102,875
» » » »	1985/93 9,60%	99,650
» » » »	1985/93 9,75%	100,650
» » » »	1985/93 9,00%	98,250
» » » »	1985/93 8,75%	95,875
» » » »	1986/94 8,75%	97,350
» » » »	1986/94 6,90%	89,925
» » » »	1987/94 7,75%	91,500
» » » »	21-3-1988/92 8,50%	96,350
» » » »	26-4-1988/92 8,50%	96,400
» » » »	25-5-1988/92 8,50%	96,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M28069

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoca della registrazione della specialità medicinale denominata «Aparoxal»

Con decreto ministeriale in data 8 giugno 1989 è stata revocata d'ufficio la registrazione della specialità medicinale sotto indicata in tutte le sue preparazioni e confezioni: Aparoxal preparazioni: 20 cachets uso pediatrico (cod. 009449012); gocce x os 20 ml (cod. 009449024); 250 granuli x os (cod. 009449036) e 30 capsule adulti (cod. 009449051) registrata in data 11 giugno 1973 a nome della ditta S.I.T. S.p.a. - Specialità igienico terapeutiche, sita in Mede Lomellina (Pavia), via Cavour, 70 (decreto di revoca n. 7738/R).

Si richiama all'attenzione delle aziende produttrici, dei distributori e dei farmacisti che i prodotti di cui è stata revocata la registrazione devono essere subito ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono essere più oggetto di vendita.

89A2920

Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione per l'oftalmologia «G. B. Bietti», in Roma

Con decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1989, sulla proposta del Ministro della sanità, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della Fondazione per l'oftalmologia «G. B. Bietti», in Roma.

89A2934

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	265.000
- semestrale	L.	145.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	40.000
- semestrale	L.	25.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	150.000
- semestrale	L.	85.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	500.000
- semestrale	L.	270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	200.000
Abbonamento semestrale	L.	120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.*